



SALVAVITA

BILANCIO

EOLO

L'AQUILA

@eoloaq

Un'azienda si definisce sana quando paga un tasso di interesse per il capitale prestato inferiore al tasso di rendimento degli investimenti parte. Investendo delle risorse si hanno dei tassi maggiori rispetto a quanto si spende per il capitale preso in prestito.

BILANCIO AZIENDALE: Strumento di valutazione che porta a decisioni.

DIVERSI APPROCCI ALLA CONTABILITÀ: Punto di vista del contabile raccoglie, sintetizza e distribuisce all'interno di rendiconti (reports) le informazioni contabili; Punto di vista dell'utilizzatore comprende, analizza e interpreta i report per assumere decisioni.

QUESTI APPROCCI EVIDENZIANO: La sostenibilità economica delle iniziative, la valorizzazione delle risorse, una serie di informazioni formali e informali e le così dette **informazioni QUANTITATIVE E NON.**



INFORMAZIONE MONETARIE OPERATIVE: Costituiscono le informazioni, i principali dati del DOCUMENTO DI BILANCIO; sono ad esempio il costo dei dipendenti, beni nei magazzini, singoli incassi e pagamenti, debiti verso i fornitori o situazione debitoria/creditoria nei confronti delle banche.

INFORMAZIONI DI BILANCIO: Sono rivolte all'esterno, alla proprietà, ai creditori, all'agenzia delle entrate e al management. Vengono costruite secondo le norme civili e i principi contabili nazionali e internazionali. Sono ad esempio il reddito dell'esercizio, valore e costi della produzione, risorse possedute, tfr...

INFORMAZIONI PER IL MANAGEMENT: Colui che assume decisioni per l'azienda, strategiche grazie alle informazioni che conosce. Informazioni come margine della vendita, efficienza operativa, costo mancata qualità, rispetto dei tempi e dei valori programmati.

INFORMAZIONI FISCALI: Vi rientrano il reddito CIVILISTICO E IMPONIBILE; quando si calcola quello imponibile si hanno delle informazioni aggiuntive che correggono il reddito civilistico, il quale è il riferimento per tale calcolo.

CONTABILITÀ: È il processo di rilevazione, misurazione, analisi, interpretazione, sintesi e comunicazione di informazioni economiche e finanziarie che consentano alla

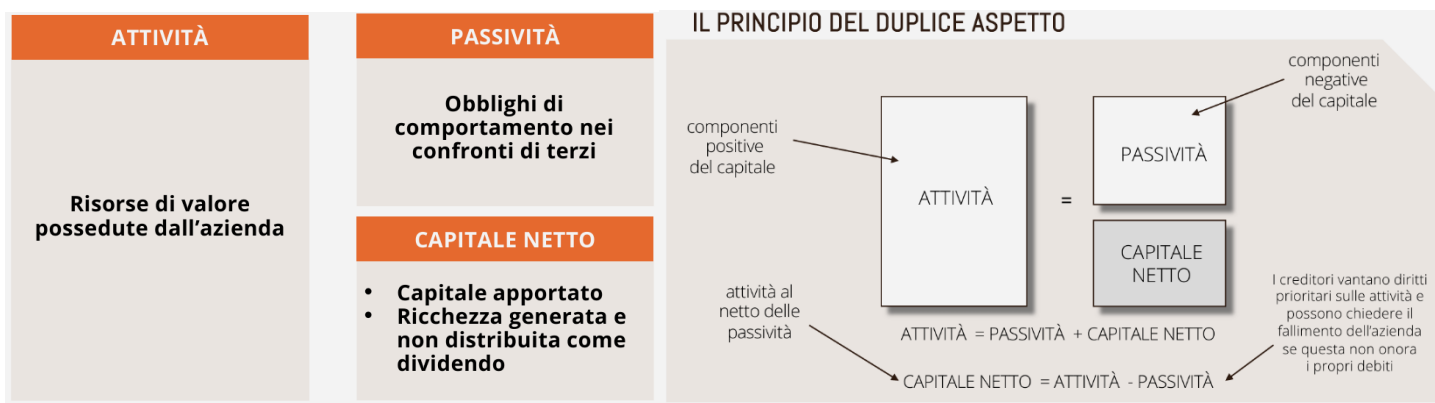
proprietà e ai portatori di interesse di sviluppare giudizi, valutazioni e decisioni consapevoli riguardanti i loro rapporti diretti o indiretti con l'azienda.

PRINCIPI CONTABILI, REGOLE CHE GUIDANO L'AZIONE:

- **LA RILEVANZA:** Un principio è rilevante se le informazioni che andiamo ad assumere sono importanti e utili, vanno ad influenzare le decisioni.
- **L'OGGETTIVITA':** Un principio è oggettivo se produce informazioni non influenzate da chi le produce.
- **LA FATTIBILITA':** Un principio è fattibile se può essere implementato senza eccessivi costi o complessità.

Questi tre criteri, tuttavia, possono essere in conflitto tra loro, per esempio il 31/03/2020 la capitalizzazione di borsa di TESLA era 96,6 mld \$ mentre in bilancio il valore per la proprietà era 15 volte più basso. Rilevanza e oggettività sono spesso in contrasto fra loro. Il documento che ci mostra quali sono le risorse in bilancio è il **RENDICONTO** che si divide in **rendiconti di stato (o stock) e di flusso**. Il primo rileva la quantità o il valore di una risorsa in un determinato momento ed impatta sullo **STATO PATRIMONIALE**, il secondo fa riferimento alla quantità o al valore che fluisce di una risorsa in un periodo, ed impatta sul **CONTO ECONOMICO**.

STATO PATRIMONIALE: È un rendiconto di stato e descrive la composizione qualitativa (le singole voci) e quantitativa (gli importi) di attività, passività e capitale netto in un certo istante.



COSTO ECONOMICO: Rappresenta la quota che l'azienda è riuscita a creare è dato dai ricavi meno il costo del venduto che ci dà il margine lordo, al quale vengono tolte le tasse e si ha il ricavo netto.

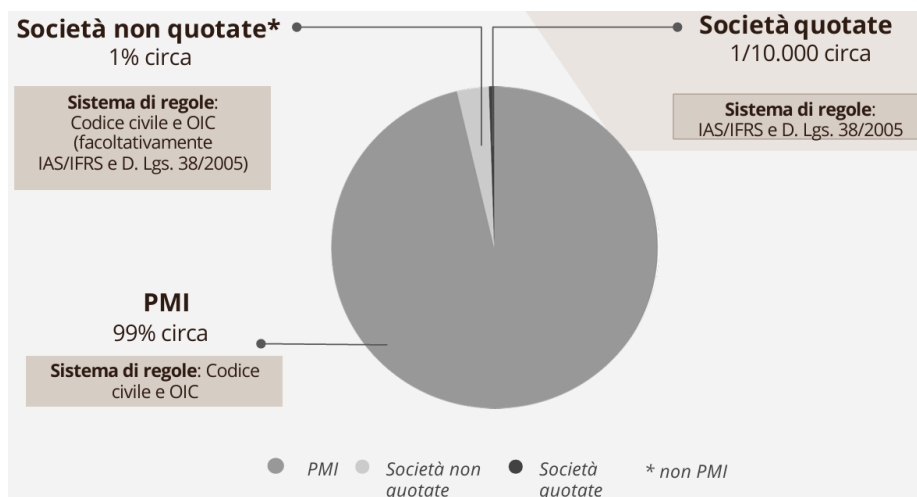
QUADRO NORMATIVO INTERNAZIONALE: Bilancio diviso in **interno** ed **esterno**, quando si riportano determinati valori nei resoconti e nella contabilità abbiamo delle regole e delle norme riportate nel **Codice civile** e dall'**organismo italiano di contabilità**, le quali sono presenti in ogni paese, assieme a quelle regole internazionali stabilite da enti internazionali, le quali fanno riferimento soprattutto a società quotate in borsa.

- **Problemi formali** (quali documenti, contenuti e struttura)
- **Problemi sostanziali** (come misurare e quantificare i valori)

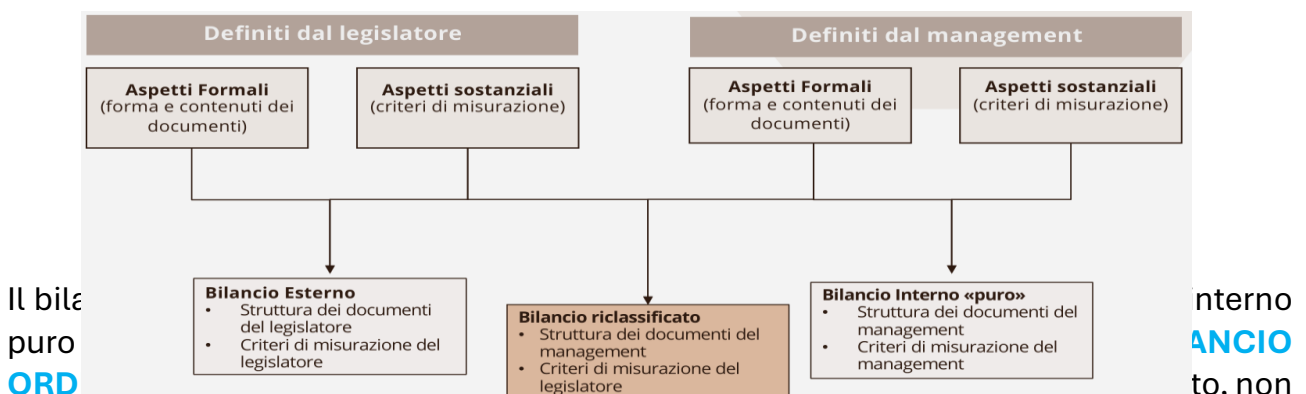
- **L'armonizzazione** (processo internazionale che produce il sistema di norme e regole di redazione del bilancio);



Noi ci focalizziamo soprattutto su società di capitali aventi forma giuridica di Spa o Srl.



Queste regole, il **Codice civile** e l'**OIC** si applicano alle piccole e medie imprese, gli altri principi contabili internazionali **IAS/IFRS** riguardano le società quotate in borsa a livello internazionale e nazionale. **IL BILANCIO:**



quotata in borsa con contenuti e criteri di valutazione che rispettano il Codice civile e l'OIC.

Quando vengono costruiti i documenti contabili vengono osservati altri principi:

- **PRINCIPIO DI OMOGENEITA':** Le registrazioni contabili fanno riferimento a eventi esprimibili in termini monetari e in modo affidabile. Il valore monetario è posto alla base ed è esso a darci l'idea delle risorse disponibili in ambito aziendale; il valore del bene è quello del momento della registrazione è espresso in termini di potere d'acquisto della moneta in quel momento, il cui valore con il tempo può variare. I dati di bilancio quindi, vanno interpretati e si dice che il bilancio è una descrizione incompleta.
- **PRINCIPIO DELL'ENTITA':** La contabilità si riferisce a un'entità, non alle persone ad essa in qualche modo collegate. Un'organizzazione, un'impresa, un'area funzionale, un processo, una linea di prodotto: un qualunque oggetto per il quale si vuole disporre di rendiconti economici. La domanda è: quali conseguenze un evento produce sull'azienda? ESEMPIO PROPRI. CHE PRELEVA 1000€.

LA PROSPETTIVA DI CONTINUITA' DI FUNZIONAMENTO: Si assuma che l'azienda continui l'attività per un tempo indeterminato il bilancio è in tal caso il bilancio ordinario d'esercizio e nella prospettiva in esame non interessa conoscere il valore (spesso poco oggettivo) di liquidazione o di mercato delle attività. La prospettiva in esame si privilegia un principio di oggettività nella valutazione delle attività. In quanto se una azienda fosse in liquidazione, continuamente si cercherebbe di determinare il valore di mercato dell'azienda, **BILANCIO DI LIQUIDAZIONE.**

LE RISORSE ECONOMICHE SONO DETTE ATTIVITA' O ASSET, divise in:

- Asset **MONETARIE:** esiste un'informazione oggettiva e affidabile del loro valore (denaro contante e conto corrente, titoli, diritti a incassare denaro). Le attività monetarie sono registrate al costo storico al momento dell'acquisto, il loro valore è però adeguato nel tempo al valore di mercato a quello di presunto realizzo. L'adeguamento ai valori di mercato dipende dal tipo di attività monetaria. L'utilizzo dei valori di mercato per le attività monetarie è: (1) rilevante, (2) oggettivo e (3) fattibile(a basso costo).

Un esempio:

- Un'impresa ha acquistato, utilizzando, un *surplus* di cassa, 100.000 azioni FCA il 31 ottobre 2019 al prezzo di € 15,32. A quella data erano dunque presenti fra le attività azioni FCA per € 1.532.000
- Il 31 marzo 2020, in piena pandemia, il valore del titolo al 31 era sceso a € 7,19.
- Il valore dell'attività a quella data risultava pertanto più che dimezzato (€ 719.000)
- Il 23 dicembre 2020 il titolo era risalito a € 14,63

- Asset **NON MONETARIE:** non esiste un'informazione "oggettiva" e affidabile di quale sia il loro valore di mercato (terreni, fabbricati, macchinari). Il valore di mercato delle attività non monetarie si modifica nel tempo, il costo d'acquisto rappresenta il valore di mercato di un'attività solo al momento dell'acquisto ed è

il riferimento per la contabilizzazione anche nei periodi successivi all'acquisto. Il termine book value o costo storico enfatizza l'esistenza di una differenza tipica fra valore contabile e valore di presunto realizzo. Le quote di ammortamento riducono la svalutazione in seguito all'acquisto.

FAIR VALUE: Un eccesso di oggettività può limitare eccessivamente le ragioni della rilevanza: il costo storico può diventare rapidamente «vecchio». Il principio del costo storico inizia a essere sostituito dal principio del fair value applicato alle attività monetarie, Il fair value è l'importo (al netto dei costi di vendita) al quale un'attività potrebbe essere venduta in una libera transazione di mercato. Oggi applicato solo ad alcune attività patrimoniali e solo ai bilanci di imprese quotate, punta a redigere un bilancio meno pessimistico dando un valore equo.

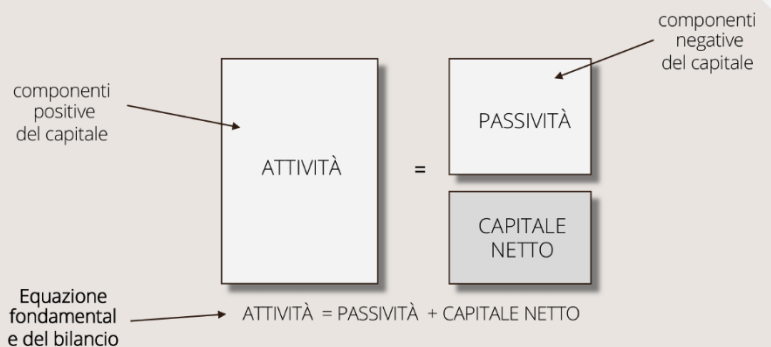
AVVIAMENTO: Se una azienda ha un valore di avviamento, questo può essere quantificato e rappresenta un costo per chi rileva questa azienda. È un costo che deve essere contabilizzato, oltre al valore dell'azienda in sé.

L'AVVIAMENTO

Un esempio

- Banca Lombarda e Piemontese acquistò dalla Banca Popolare di Venezia, per € 43,5 milioni, Banca Idea, registrando € 34,2 milioni come *fair value* delle sue attività nette e **€ 9,3 milioni come avviamento**, valutato soprattutto come attività intangibile collegata alla specificità tecnica e geografica della rete distributiva della banca.
- Banca Idea **non** aveva mai registrato come *asset* queste attività intangibili.

IL PRINCIPIO DEL DUPLICE ASPETTO



IL PRINCIPIO DEL DUPLICE ASPETTO

Ogni transazione ha sempre un effetto doppio che la contabilità rileva

(1) Mario Rossi avvia un'attività e deposita € 40.000 nel conto della nuova società:

Attività	=	Passività	+	Capitale netto
attività (cassa) 40.000				diritti della proprietà (capitale netto) 40.000

(2) L'impresa accende un debito con la banca di € 15.000

attività (cassa) 15.000	=	diritti vantati dalla banca (debito) 15.000	+	0
----------------------------	---	---	---	---

Valori cumulati:

Attività (cassa) 55.000	=	diritti vantati dalla banca (debito) 15.000	+	diritti vantati dalla proprietà (capitale netto) 40.000
----------------------------	---	---	---	---

LO STATO PATRIMONIALE: Descrive la posizione patrimoniale e finanziaria (le attività e i diritti vantati sulle attività) in un certo momento, quello al quale i dati si riferiscono, non quello di compilazione del documento. I valori sono espressi in euro: il bilancio riporta solo gli effetti di eventi con esiti esprimibili affidabilmente in termini monetari. Si riferisce all'azienda. **I valori contabili delle attività non monetarie hanno a**

riferimento il principio del costo, molte attività monetarie hanno invece a riferimento il loro fair value.



L'ATTIVITA': Deve essere acquistata attraverso una transazione (anche interna). Il costo o il fair value dell'acquisizione devono essere misurabili in maniera oggettiva, deve essere una risorsa «economica», cioè in grado di produrre un'utilità futura e deve essere controllata dall'azienda (un concetto simile a quello di proprietà). Il cui costo può essere monitorato dalla parte gestionale.

ATTIVITA' CORRENTI: Determinate dalla liquidità in senso stretto, crediti commerciali, depositi, rimanenze e costi anticipati.

IMMOBILIZZAZIONI: Rappresentate da beni che impattano sui processi produttivi, sono valorizzate al costo storico al netto del fondo di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: Sono titoli, partecipazioni, crediti, depositi ecc, sono risorse finanziarie, in quanto attività monetarie sono valorizzate al fair value.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: Sono ad esempio brevetti, licenze, marchi, concessioni ecc, risorse intangibili che non si trasformeranno in denaro bensì (come quelle materiali) produrranno la loro utilità.

PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI: Sono debiti di conto corrente verso banche, debiti finanziari a breve verso terzi, debiti finanziari a breve verso società del gruppo, quote in scadenza di debiti finanziari.

I debiti finanziari nascono a seguito di specifiche decisioni di indebitamento

LE PASSIVITÀ OPERATIVE (DI REGOLAMENTO) CORRENTI: Obblighi a pagare determinate somme di denaro entro l'esercizio successivo e obblighi a mantenere determinati comportamenti entro l'esercizio successivo. Sono debiti verso fornitori, debiti tributari, debiti verso i dipendenti o costi sospesi.

I debiti di regolamento si sviluppano «automaticamente» con la gestione.

LE PASSIVITÀ FINANZIARIE A LUNGO TERMINE: Obblighi a pagare determinate somme di denaro oltre l'esercizio successivo. Sono mutui, tfr, prestiti obbligazionari e debiti a lungo termine verso società.

I debiti di regolamento si sviluppano «automaticamente» con la gestione.

LA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE



L'INDICE DI LIQUIDITÀ

Attività che si trasformeranno in liquidità (o produrranno la loro utilità) entro l'esercizio successivo

$$\frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}} = \frac{22.651}{8.754} = 2,5$$

Debiti (e altri obblighi) che scadranno entro l'esercizio successivo